

LA NOSTRA INCHIESTA

Abbiamo considerato 950 punti vendita in 61 città della penisola, da Bolzano a Palermo.

QUASI UN MILIONE DI PREZZI

Tra aprile e maggio 2012 i nostri incaricati hanno visitato per 4 volte 162 ipermercati, 603 supermercati e 185 hard discount, rilevando in totale 898mila prezzi.

Sul nostro sito trovate maggiori dettagli sulla metodologia applicata.

DI MARCA E PRIMO PREZZO

Per valutare i risparmi possibili, abbiamo ipotizzato diversi scenari di spesa.

Nel carrello 1 abbiamo messo 531 prodotti, di marca e freschi di 104 tipologie (biscotti, frutta, detersivi, bibite...), i più acquistati dalle famiglie (dati Istat). Abbiamo escluso gli hard discount, dove l'offerta di questi articoli è troppo limitata. Il carrello 2 invece è stato riempito con gli stessi prodotti, ma cercando tra gli scaffali i più economici in assoluto.

OCCHIO ALL'INDICE

Abbiamo elaborato i prezzi raccolti tenendo conto della frequenza di acquisto dei prodotti (il latte si compra più spesso del caffè o del detersivo). Al punto vendita o all'insegna che sono risultati più economici, per i diversi tipi di spesa, abbiamo attribuito indice 100. Se un punto vendita ha indice 105 significa che è del 5% più caro rispetto al più economico.



Crisi risparmia con noi

I prezzi aumentano, il potere d'acquisto diminuisce, ma usando al meglio i risultati dell'inchiesta si possono risparmiare fino a 1.500 euro l'anno.



Rinunciando alla marca, la spesa si riduce in media di 3.500 euro l'anno

Come ci si difende in tempi di crisi dai prezzi galloppanti se gli stipendi non corrono alla stessa velocità? Facendo scelte più oculate, non necessariamente sacrifici. Da ottobre dello scorso anno l'inflazione ha superato il 3% e se i prezzi dovessero continuare a salire non è improbabile che a fine 2012 ci si possa trovare con un'inflazione vicina al 4%. Per contro, il reddito lordo delle famiglie, stando ai dati dei primi mesi dell'anno, è cresciuto solo dell'1,2%. Questo significa che il loro potere d'acquisto è diminuito nell'ultimo anno di quasi il 2% e la situazione attuale non promette nulla di buono.

Scelte vincenti

Una famiglia italiana media spende al supermercato, secondo l'Istat, 6.372 euro l'anno, che corrispondono quasi al 20%

dell'intero budget familiare. La nostra inchiesta sui prezzi della grande distribuzione dimostra, ancora una volta, che risparmiare è possibile e indica più di una strada per farlo. Scegliendo il punto vendita meno caro della propria città si possono risparmiare centinaia di euro l'anno. Anzi, sono otto in totale le città dell'indagine dove il risparmio massimo ottenibile è superiore ai 1.000 euro, con una punta massima a Firenze, dove si superano i 1.500 euro.

Preferendo i prodotti in assoluto più economici, rispetto a quelli di marca, il risparmio possibile è in media pari a 3.500 euro l'anno. Certo, alcune città dove la concorrenza tra insegne è particolarmente vivace offrono maggiori possibilità di risparmio rispetto ad altre in cui il panorama è più piatto e i prezzi tutti allineati verso l'alto. Però, resta vero che scegliendo il punto vendita

complessivamente più conveniente, e puntando sull'acquisto di prodotti low cost, le possibilità di spendere meno senza rinunce ci sono per tutti.

Cosa succede in città?

Quasi tutte le città hanno almeno un punto vendita con un indice inferiore a 110, quindi meno del 10% più caro rispetto al più conveniente di tutta l'inchiesta (vedi tabella a pag. 25). Questa è di per sé una buona notizia, perché significa che in tutte le città è possibile trovare prezzi interessanti. Fanno eccezione due estremi della penisola: Aosta, dove l'indice minimo è 117, e Siracusa, che non scende sotto quota 116. La città con il supermercato meno caro in assoluto (indice 100) quest'anno è Arezzo, seguita a ruota da Firenze, Pisa e Modena, che hanno tutte almeno un punto vendita con indice compreso tra 101 e 102. Verona, che

AUMENTO ANNUO DEI PREZZI

In media sono del 2,8% le variazioni di prezzo sui prodotti confezionati che abbiamo riscontrato rispetto allo scorso anno. I maggiori aumenti tra detersivi per piatti, caffè, passate di pomodoro e prodotti a base di tonno.



» era stata eletta regina del risparmio nell'inchiesta precedente, è quest'anno tra le città con almeno un punto vendita con indice inferiore a 105, con La Spezia, Perugia, Alessandria, Milano e Bergamo.

Spesa media

La presenza di un indice basso significa che ci sono uno o più punti vendita con prezzi molto bassi, ma da sola non basta a definire la spesa media annua in città. Le città dove si spende meno sono Pisa, Firenze e Verona, dove la spesa di una famiglia media è circa 6.000 euro l'anno. È il segnale che in buona parte dei punti vendita si trovano prezzi piuttosto contenuti, grazie all'elevata concorrenza tra insegne. Sotto i 6.200 euro l'anno è la spesa media a Perugia, Modena, Vicenza, La Spezia, Alessandria, Parma, Padova. All'estremo opposto troviamo le città in cui la spesa media non scende sotto i 6.600 euro e, in più, il risparmio possibile è riscattato: Cagliari, Siracusa, Catania e Aosta. Qui la mancanza di concorrenza tra catene fa sentire i propri dolorosi effetti sulle famiglie, che farebbero bene ad acquistare solo negli hard discount.

Risparmi possibili

Il massimo risparmio che si può ottenere scegliendo il punto vendita più conveniente rispetto al più caro lo abbiamo registrato a

CONSIGLI PER LA SPESA

- 1 Controlla quello che ti manca nella dispensa di casa e in frigo.

- 2 Leggi la rivistina del supermercato e segna le offerte interessanti. Compila con attenzione la lista della spesa.

- 3 Consulta la lista e attieniti a quella. Per risparmiare prediligi prodotti a marchio commerciale o primi prezzi.

- 4 Per i deperibili il risparmio consiste nel comprare solo ciò che si è sicuri di consumare.

- 5 Compra prodotti in offerta ma solo se si tratta di articoli che consumi normalmente (caffè, detersivo...).



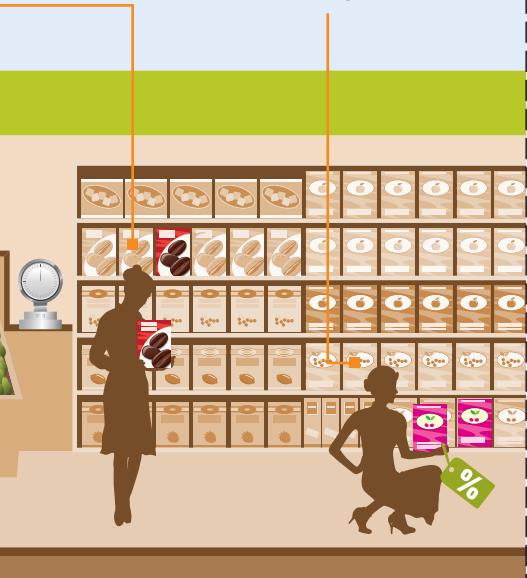
Firenze, dove una famiglia media può risparmiare più di 1.500 euro l'anno, e Arezzo non è lontana da questa soglia. Il dato è ancora più positivo se pensiamo che si tratta di città dove i prezzi medi sono già piuttosto bassi. A Terni, Cuneo, Livorno, Milano e Pesaro i prezzi sono nella media, ma i risparmi possibili superano i 1.000 euro l'anno. Intorno ai 1.000 euro si aggirano anche i risparmi ottenibili a Roma e ad Ancona, nonostante le due città abbiano prezzi sensibilmente più alti della media: qui più che altrove conviene premiare il punto vendita più conveniente. Un altro caso curioso è quello costituito da Torino e Napoli; entrambe hanno prezzi nella media, ma mentre nel capoluogo piemontese è possibile risparmiare oltre 900 euro l'anno, a Napoli i risparmi non superano i 300 euro, segno che i prezzi in città tendono a concentrarsi intorno a un livello che corrisponde alla media nazionale, senza grandi picchi né in positivo né in negativo.

Concorrenza sconosciuta

Tra le città in cui non si riescono a conseguire risparmi significativi vi sono situazioni molto diverse tra loro. A Campobasso il massimo risparmio possibile ammonta a poco più di 100 euro l'anno, ma siccome i prezzi qui sono nella media nazionale, tutto sommato ci si può

>>

- 6** Confronta i prezzi al chilo o al litro, non a confezione. Controlla se negli scaffali bassi o alti ci sono articoli interessanti: ad altezza occhio sono posizionati quelli che il supermercato vuole spingere.



Fedeltà poco premiata

Abbiamo rilevato anche i prezzi praticati solo ai titolari di carte fedeltà: non incidono sugli indici generali, perché gli sconti a loro riservati riguardano pochissimi prodotti, meno dell'1 per cento.

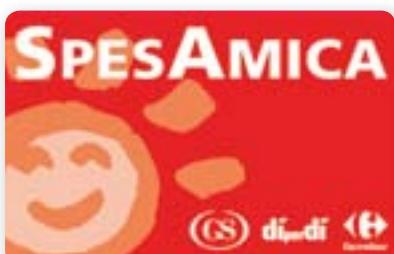
Le carte fedeltà non servono per risparmiare: gli sconti sono allettanti, tra il 17 e il 32%, peccato che i prodotti scontati offerti solo ai titolari siano meno dell'1%. La catena più generosa è Ali, che offre ai possessori della carta sconti medi del 24% sul 3,6% dei prodotti in vendita. Controllate quali altri benefici sono riservati ai titolari, perché spesso il vero valore aggiunto potrebbe essere nei servizi offerti.

Sconto per i titolari della carta



17% Auchan

28% Simply



31% Carrefour

29% Carrefour Market



32% Leclerc

29% Conad



29% Esselunga



19% Iper



23% Ipercoop 28% Coop



27% Panorama

24% Pam



24% Aliper

24% Ali

Abbandonare la marca

Per spendere un po' meno potete comprare prodotti di marca in offerta, ma per risparmiare davvero scegliete prodotti a marchio commerciale, primi prezzi e hard discount. Ecco i risparmi medi e le catene che fanno i prezzi più concorrenziali.

PRODOTTI DI MARCA IN OFFERTA



MARCHIO COMMERCIALE



PRIMO PREZZO



HARD DISCOUNT



Il risparmio massimo è negli hard discount

»

anche accontentare. Va meglio agli abitanti di Parma e Pordenone, due città in cui i prezzi sono più bassi della media nazionale, anche se scegliendo il punto vendita più conveniente non si riescono a risparmiare neanche 200 euro l'anno. A parità di risparmio se la passano molto peggio i consumatori di Trento, Aosta e Siracusa, città dove i prezzi sono più alti della media. Qui la concorrenza tra punti vendita è molto bassa, il che consente di tenere i prezzi alti. Per risparmiare e dare una scossa al mercato stagnante, meglio puntare sugli hard discount presenti.

La gara tra super: il carrello 1

Al di là dei singoli punti vendita, abbiamo valutato, come sempre, la convenienza delle insegne in generale (vedi tabelle pag. 26). Per quanto riguarda i prodotti di marca

PIÙ CARI CENTRO SUD E ISOLE

La cartina che pubblichiamo qui sotto consente di farsi un'idea del livello di concorrenza delle varie regioni italiane con un colpo d'occhio. Le più virtuose sono Toscana, Umbria e, per il rotto della cuffia, l'Emilia Romagna. Le pecore nere rimangono Trentino e Val d'Aosta, molte regioni centro-meridionali e le isole.



(carrello 1), l'insegna con indice 100, quella globalmente più conveniente, risulta essere U2 Supermercato, del gruppo Unes, che spicava anche l'anno scorso per i suoi risultati competitivi. È suo il miglior punto vendita di Alessandria, Novara e Torino e ottiene ottimi piazzamenti anche a Bergamo, Milano e Modena.

Seconda, con indice 101, si colloca Doc Supermercati, del gruppo Coop, che a Roma ha alcuni dei punti vendita più convenienti in città. I pezzi grossi arrivano a partire dalla terza posizione: Iper e Esselunga ottengono l'indice 102 e confermano di essere insegne che, là dove presenti, sono sempre molto competitive, quando non leader di prezzo. Con lo stesso punteggio troviamo anche l'insegna veneta Ali, gli ipermercati Leclerc Conad e Ipercoop, una delle insegne più distribuite

sul territorio. A quota 102 c'è Iper Simply del gruppo Auchan, che supera l'insegna "madre", la friulana Spak, molto forte sul suo territorio, Panorama, protagonista a Roma e concorrente a Firenze, Carrefour, competitiva su alcune piazze come Bologna, Cagliari, Salerno e molto meno su altre, come Roma e Udine. Seguono tutte le altre e a chiudere la classifica, con indice 112, troviamo Billa, insegna che conferma di non centrare la propria strategia commerciale sul prezzo.

La sfida low cost: il carrello 2

Chi è interessato al massimo risparmio possibile, e acquista quindi sempre i prodotti più economici, in quale insegna può trovare i prezzi più convenienti? Risponde a questa domanda la classifica per insegne che si basa sul carrello 2,

quello dei prodotti low cost. La palma della convenienza per questa tipologia di spesa va a Eurospin, insegna di hard discount che da anni conferma il suo primato. Seguono L.D., con indice 102, Prix Discount, Penny Market e Lidl con indice 103. Bisogna arrivare all'indice 110 per osservare il passaggio di consegne tra hard discount e ipermercati: qui troviamo infatti Iper e subito dopo Auchan.

Infedeli alla marca

Nelle città in cui i prezzi sono allineati verso l'alto, per risparmiare conviene scegliere i prodotti con il marchio del supermercato, i primi prezzi o i prodotti hard discount. Quanto si risparmia? Acquistando prodotti di marca in offerta abbiamo calcolato che il risparmio medio è pari a 24% rispetto al prezzo pieno. Nella

>>

COME LEGGERE LA TABELLA

Indice minimo e indice massimo Fatto pari a 100 l'indice attribuito al punto vendita in assoluto più economico dell'inchiesta, per i prodotti del carrello 1 (di marca), per ogni città riportiamo gli indici del negozio più conveniente e del più caro. Un punto vendita che ha indice 110 ha un prezzo mediamente del 10% più caro rispetto al negozio risultato più economico nell'inchiesta.

Spesa media In base agli indici Istat relativi ai consumi delle famiglie italiane, abbiamo calcolato la spesa media annua in ogni città, sempre per i prodotti del carrello 1. Le città in cui la spesa annua è inferiore a 6.372 euro sono più convenienti della media.

Risparmio massimo In questa colonna trovate indicati quanti euro si possono risparmiare sulla spesa in un anno passando dal punto vendita più caro al più economico della città. Il risparmio medio annuo è pari a 600 euro, il risparmio minimo è pari a 110 euro, il massimo arriva a 1.522 euro.

QUANTO SI RISPARMIA IN OGNI CITTÀ

| CITTÀ | Indice min-max | Spesa media in città (euro) | Risparmio massimo in città (euro) | CITTÀ | Indice min-max | Spesa media in città (euro) | Risparmio massimo in città (euro) |
|-------------|----------------|-----------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------|-----------------------------|-----------------------------------|
| AREZZO | 100 - 126 | 6.223 | 1.468 | L'AQUILA | 109 - 122 | 6.442 | 772 |
| FIRENZE | 101 - 127 | 5.973 | 1.522 | CATANZARO | 109 - 118 | 6.445 | 519 |
| PISA | 102 - 110 | 5.969 | 467 | NAPOLI | 109 - 114 | 6.358 | 309 |
| MODENA | 102 - 116 | 6.141 | 817 | PESCARA | 109 - 118 | 6.470 | 532 |
| LA SPEZIA | 103 - 115 | 6.176 | 697 | PORDENONE | 109 - 111 | 6.235 | 145 |
| PERUGIA | 104 - 114 | 6.119 | 571 | ANCONA | 109 - 127 | 6.549 | 1.021 |
| ALESSANDRIA | 104 - 117 | 6.188 | 766 | ROMA | 109 - 126 | 6.559 | 970 |
| VERONA | 104 - 114 | 6.088 | 533 | CHIETI | 109 - 124 | 6.564 | 846 |
| MILANO | 104 - 123 | 6.359 | 1.037 | VITERBO | 109 - 116 | 6.407 | 409 |
| BERGAMO | 104 - 118 | 6.368 | 757 | PALERMO | 109 - 122 | 6.532 | 716 |
| TERNI | 105 - 125 | 6.331 | 1.175 | SALERNO | 110 - 115 | 6.407 | 307 |
| BOLOGNA | 105 - 121 | 6.313 | 880 | BOLZANO | 110 - 116 | 6.416 | 373 |
| VENEZIA | 106 - 118 | 6.313 | 683 | FOGGIA | 110 - 115 | 6.471 | 270 |
| VICENZA | 106 - 115 | 6.164 | 510 | TARANTO | 110 - 114 | 6.378 | 244 |
| NOVARA | 106 - 117 | 6.453 | 639 | TRIESTE | 110 - 118 | 6.462 | 453 |
| PADOVA | 106 - 118 | 6.194 | 709 | CASERTA | 110 - 114 | 6.386 | 236 |
| SAVONA | 106 - 117 | 6.360 | 624 | LECCE | 111 - 115 | 6.371 | 231 |
| CUNEO | 106 - 127 | 6.354 | 1.152 | COSENZA | 111 - 121 | 6.599 | 579 |
| TORINO | 106 - 123 | 6.356 | 949 | CATANIA | 111 - 119 | 6.634 | 469 |
| VARESE | 107 - 116 | 6.368 | 558 | ASCOLI PICENO | 111 - 124 | 6.518 | 748 |
| LIVORNO | 107 - 126 | 6.340 | 1.079 | AVELLINO | 111 - 116 | 6.409 | 271 |
| RIMINI | 107 - 120 | 6.296 | 736 | FROSINONE | 112 - 126 | 6.541 | 807 |
| MESSINA | 107 - 119 | 6.591 | 709 | POTENZA | 112 - 116 | 6.495 | 235 |
| UDINE | 107 - 116 | 6.205 | 478 | LATINA | 112 - 118 | 6.472 | 373 |
| GENOVA | 107 - 119 | 6.446 | 670 | CAMPOBASSO | 112 - 114 | 6.397 | 110 |
| BARI | 108 - 115 | 6.353 | 425 | TRENTO | 112 - 115 | 6.470 | 180 |
| COMO | 108 - 115 | 6.346 | 415 | SASSARI | 112 - 119 | 6.531 | 379 |
| PIACENZA | 108 - 117 | 6.388 | 531 | CAGLIARI | 112 - 124 | 6.601 | 692 |
| PARMA | 108 - 111 | 6.189 | 151 | SIRACUSA | 116 - 120 | 6.602 | 241 |
| BRESCIA | 108 - 117 | 6.359 | 484 | AOSTA | 117 - 120 | 6.739 | 213 |
| PESARO | 108 - 127 | 6.358 | 1.034 | | | | |

» nostra inchiesta, però, soltanto il 6,7% dei prezzi rilevati riguardava prodotti in promozione, segno che questo sistema di risparmio non consente una grande scelta. Molto meglio indirizzare gli acquisti sui prodotti a marchio commerciale, che costano in media il 38% in meno dei loro omologhi di marca. Ancor di più si risparmia scegliendo i primi prezzi, i prodotti più economici offerti da supermercati e ipermercati: il prezzo cala in media del 55%. Chi invece decide di sostituire al supermaket l'hard discount può aspettarsi risparmi intorno al 61%. E la qualità? Spesso non ha niente a che vedere con il prezzo o il marchio famoso, e i nostri test sono lì a dimostrarlo. Imparate a scegliere i prodotti migliori leggendo attentamente le etichette. ●



Sul sito i punti vendita dell'inchiesta sono disposti su una mappa navigabile che aiuta a localizzarli. In questo caso l'indice 100 è il più conveniente della città.

> www.altroconsumo.it/vita-privata-famiglia/supermercati

COME LEGGERE LA TABELLA

Carrelli Il carrello 1 è quello rappresentativo della spesa della famiglia italiana media e contiene i prodotti di marca più acquistati. Il carrello 2 è invece composto esclusivamente da prodotti a basso costo: i più economici in assoluto.

Tipo Con la lettera S sono indicati i supermercati, con la I gli ipermercati e con la D gli hard discount. Tra le insegne del carrello 1 non vi sono hard discount, perché non offrono prodotti di marca in numero sufficiente. Nella classifica del carrello 2, per contro, i discount la fanno da padroni.

Indice Per entrambi i carrelli l'indice 100 è attribuito all'insegna più conveniente per la rispettiva tipologia di spesa, gli altri indici salgono in proporzione. Un'insegna con indice 110 è del 10% più cara rispetto a quella più economica. Gli indici dei due carrelli non sono confrontabili.

CLASSIFICA PER INSEGNE: CARRELLO 1

| Insegna | Tipo | Indice | Insegna | Tipo | Indice | Insegna | Tipo | Indice |
|------------------------|----------|------------|-------------------------|----------|------------|---------------------------|----------|------------|
| U2 SUPERMERCATO | S | 100 | AUCHAN | I | 104 | CONAD | S | 106 |
| DOC | S | 101 | BENNET | I | 104 | CARREFOUR MARKET | S | 107 |
| IPER | I | 102 | PAM | S | 104 | IL GIGANTE | S | 107 |
| ESSELUNGA | S | 102 | SIMPLY | S | 104 | TIGRE | S | 107 |
| ALI' | S | 102 | IPERSIDIS | S | 105 | EUROSPAR | S | 107 |
| LECLERC CONAD | I | 102 | INTERSPAR | S | 105 | SUPER A&O | S | 108 |
| IPERCOOP | I | 102 | FAMILA | S | 105 | U! COME TU MI VUOI | S | 108 |
| IPER SIMPLY | S | 102 | SUPERCOOP | S | 105 | SUPERBASKO | S | 108 |
| SPAK | S | 103 | MAXISIDIS | S | 105 | SISA | S | 109 |
| PANORAMA | I | 103 | IL GIGANTE | I | 105 | DIMEGLIO | S | 110 |
| CARREFOUR | I | 103 | IPERSPAR | I | 105 | GULLIVER | S | 110 |
| EMISFERO | I | 103 | POLI | S | 106 | DESPAR | S | 110 |
| SMA | S | 103 | DOK SUPERMERCATI | S | 106 | SUPERMERCATO BILLA | S | 112 |

CLASSIFICA PER INSEGNE: CARRELLO 2

| Insegna | Tipo | Indice | Insegna | Tipo | Indice | Insegna | Tipo | Indice |
|------------------------|----------|------------|------------------------|----------|------------|---------------------------|----------|------------|
| EUROSPIN | D | 100 | AUCHAN | I | 111 | CARREFOUR MARKET | S | 127 |
| L.D. | D | 102 | MD DISCOUNT | D | 112 | SUPERMERCATO BILLA | S | 129 |
| PRIX DISCOUNT | D | 103 | ESSELUNGA | S | 113 | SIMPLY | S | 135 |
| PENNY MARKET | D | 103 | TODIS | D | 113 | EUROSPAR | S | 139 |
| LIDL | D | 103 | IPERCOOP | I | 116 | FAMILA | S | 149 |
| DICO | D | 106 | CARREFOUR | I | 116 | MAXISIDIS | S | 152 |
| ARD DISCOUNT | D | 108 | U2 SUPERMERCATO | S | 118 | LECLERC CONAD | I | 155 |
| IN'S DISCOUNT | D | 109 | SUPERCOOP | S | 121 | SISA | S | 155 |
| D-PIU' DISCOUNT | D | 110 | PANORAMA | I | 124 | CONAD | S | 158 |
| IPER | I | 110 | PAM | S | 126 | | | |